



Comune di Modena

Assessore alla Programmazione e Gestione del Territorio, Infrastrutture

Modena, 12/10/2012
Prot. n. 121018/12

Al Consigliere Comunale
Sandra Poppi

Oggetto: risposta scritta all'interrogazione "Segnaletica piste ciclabili, incidenti e sanzioni" prot. 92900/2012

In relazione all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue:

- 1) Per l'elaborazione del Piano delle Ciclabili del Comune di Modena sono stati censiti da fine 2011 ad oggi tutti i tratti di pista presenti sul territorio differenziandoli per tipologia (ciclabile, ciclopedonale e contigua), per caratteristica della sede (propria riservata su marciapiede, riservata su carreggiata) e per larghezza e competenza.
Inoltre è stata svolta un'accurata analisi delle singole intersezioni tra essi e la viabilità destinata agli altri utenti della strada (raccordo con percorsi pedonali, punti di conflittualità con i veicoli a motore, immissioni in strada...), registrando la presenza e lo stato di conservazione della segnaletica orizzontale e verticale.
A seguito dei rilievi sono stati evidenziati ed annotati i casi critici
- 2) I dati sugli incidenti stradali ad oggi validati dalla statistica sono i seguenti:
Nel 2010 gli incidenti stradali sono stati 1380, i feriti 1915 e 17 i decessi. I ciclisti feriti



sono stati 241 e 1 decesso

Nel 2011 gli incidenti stradali sono stati 1349, 1815 i feriti e 12 i decessi.

I ciclisti feriti sono stati 271 e 3 decessi

nel 2012 (ad aprile) gli incidenti stradali sono stati 381 i feriti 539 e 2 decessi. I ciclisti feriti sono stati 63 e 1 deceduto

Confrontando i dati 2011 per gli stessi mesi i feriti sono stati 70, senza alcun decesso

- 3) Le sanzioni al CdS elevate dalla P.M. nel triennio 2010/2012 per violazione alle norme sull'equipaggiamento dei velocipedi (limitatamente alla mancanza dei dispositivi di illuminazione di cui all'art. 68/1-c Nuovo CdS) sono state le seguenti:

2010: 12 sanzioni

2011: 14 sanzioni

2012 (dato a fine agosto): 10 sanzioni

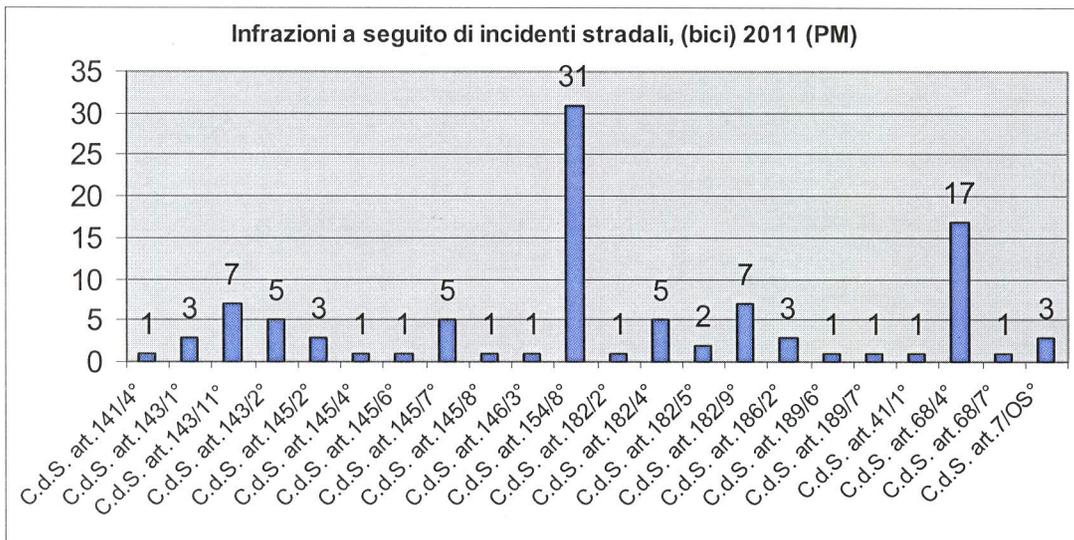
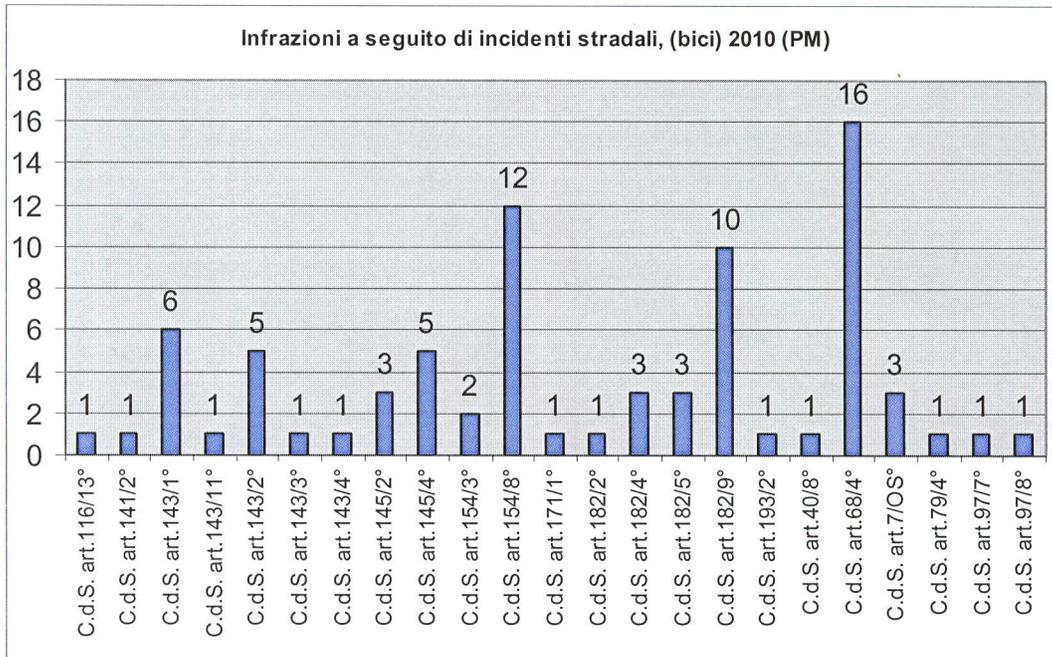
Di seguito i grafici dai report del progetto Sameru sull'andamento delle infrazioni rilevate alle biciclette a seguito di incidenti stradali.

I dati sono relativi solo alla Polizia Municipale.

In ordine alle sanzioni comminate in generale a seguito dei sinistri stradali, si evince quindi che i più frequenti siano gli articoli 68/1 (già citato sull'equipaggiamento e non solo di illuminazione), 154 e 182/9.

Fra questi articoli si rintraccia la maggiore frequenza di comportamenti scorretti da parte dei ciclisti, consistenti in errori nelle manovre di immissione nella circolazione (ovvero cambio di direzione) di cui all'art. 154, circostanza che si rappresenta nelle manovre "distratte" o "spericolate", e purtroppo una tuttora presente violazione nel mancato utilizzo delle piste ciclabili pure presenti nel tratto percorso, di cui all'art. 182/9 (omesso uso di pista ciclabile)

Nei sinistri rilevati (solo) dalla PM nel 2010 ci sono stati 10 incidenti a ciclisti che non usavano la pista ciclabile e 7 nel 2011.



Materiale fornito da: Ufficio Politiche per la Sicurezza, Polizia Municipale, Servizio Progettazione Reti e Gestione Traffico



Secondo gli ultimi dati disponibili elaborati da D.A.S. (Difesa Automobilistica Sinistri), le prime sette province con la più elevata densità di sinistri sono tutte emiliano – romagnole.

A [Rimini](#), regina italiana di incidenti con biciclette, si è verificato un incidente ogni 904 abitanti tra i 6 e gli 85 anni, mentre nel territorio ravennate c'è stato un sinistro ogni 979 cittadini.

È risultato alto il rapporto tra incidenti con biciclette e popolazione nelle province di [Forlì-Cesena](#) (1/1.111), Ferrara (1/1.134), Modena (1/1.210), Reggio Emilia (1/1.243) e Piacenza (1/1.377).

In provincia di Parma, undicesima in Italia, si è verificato un incidente ogni 1.616 abitanti, mentre a Bologna, ventisettesima in classifica, si è verificato un incidente ogni 2.630 cittadini.

Modena

Piste ciclabili circa 212 km

Nel 2010 gli incidenti stradali sono stati 1380, i feriti 1915 e 17 i decessi. I ciclisti feriti sono stati 241 e 1 decesso

Nel 2011 gli incidenti stradali sono stati 1349, 1815 i feriti e 12 i decessi.

I ciclisti feriti sono stati 271 e 3 decessi

Nel 2012 (ad aprile) gli incidenti stradali sono stati 381 i feriti 539 e 2 decessi. I ciclisti feriti sono stati 63 e 1 deceduto

Confrontando i dati 2011 per gli stessi mesi i feriti sono stati 70, senza alcun decesso

Ferrara

Piste ciclabili circa 120 km

Per gli incidenti a Ferrara dal 2002 ad oggi il trend è in crescita.

Nel 2009 registrati 204 sinistri su 1022 incidenti totali.

Nel 2010 registrati 218 sinistri su 1042 incidenti totali.

Nel 2011 registrati 219 sinistri con feriti 197 e morti 2.

Italia ed Europa

In 10 anni sulle strade britanniche sono morti 1.275 ciclisti e, dalle statistiche europee, risulta che nel solo 2010 si sono registrate 104 vittime in incidenti che hanno coinvolto biciclette. In Italia lo scenario è ancora più negativo: nel 2010 sono morti 263 ciclisti (6% del totale dei morti), 2.556 nel corso dell'ultimo decennio. Più del doppio di quelle registrate in Gran Bretagna.



Oggi in Italia circolano oltre 11 milioni di biciclette. A livello europeo, nel 2010, il nostro Paese si colloca al terzo posto per la mortalità stradale dei ciclisti, preceduto solo dalla Germania (462 morti) e dalla Polonia (280). Situazione migliore in Romania (182), Francia (147), Olanda (138) e Gran Bretagna (104).

Cordiali saluti.

l'Assessore
Ing. Gabriele Jacobazzi